

GLI AUTORI DEL FESTIVAL

Giovedì 7 giugno

Pavidi e no

GIANRICO CAROFIGLIO

Magistrato dal 1986, ha esordito nella narrativa con *Testimone inconsapevole* (Sellerio, 2002) aprendo il filone del thriller legale italiano. Da allora ha pubblicato moltissimi libri con vari editori di cui gli ultimi *L'estate fredda* (Einaudi, 2016), *Le tre del mattino* (Einaudi, 2017). Nel 2018 con la collaborazione di Jacopo Rosatelli pubblica per la EGA-Edizioni Gruppo Abele il suo ultimo lavoro *Con i piedi nel fango. Conversazioni su politica e verità*. Ha vinto numerosi premi italiani e stranieri. I suoi libri hanno venduto cinque milioni di copie e sono stati tradotti in ventotto lingue.

TARA WESTOVER

Cresciuta in una fattoria nelle montagne dell'Idaho da una famiglia di mormoni anarco-survivalisti, esordisce con il suo libro *Educated* nel 2018 raggiungendo subito la vetta della classifica dei bestseller del New York Times. È un memoir che descrive la sua vita, la sua fuga dalla famiglia attraverso l'educazione che le offre la possibilità di emanciparsi, di diventare una persona diversa. Una rivelazione. Il racconto di una lotta per l'auto-invenzione. Ora la Westover, dopo la laurea e dopo un MPhil al Trinity College, ha ottenuto un dottorato in storia a Cambridge. In Italia il suo libro è pubblicato da Feltrinelli.

AURELIO PICCA

Scrittore e poeta, esordisce con la raccolta *Per punizione* nel 1990. Seguono racconti e romanzi pubblicati, per vari editori, tra 1995 e il 2016. Vince i premi Flaiano e Hemingway. Con Einaudi Stile Libero nel 2018 pubblica *Arsenale di Roma distrutta*, il ritratto di una Roma come non l'avete mai vista: gaglioffa e vitalistica, regina e femmina di malaffare.

Aurelio Picca è anche giornalista pubblicista e collabora, tra gli altri, con la Repubblica, il Giornale, Max, Nuovi Argomenti, Corriere della Sera, Il Messaggero, Io donna.

Martedì 12 giugno

L'anima e il volto

MICHAEL ZADOORIAN

Nato e cresciuto a Detroit, si laurea alla Wayne State University nel 1979. Pubblica il suo libro d'esordio *Second Hand* nel 2000 (*Second hand. Una storia d'amore*, Marcos y Marcos, 2008). Il suo secondo romanzo *The Leisure Seeker (In Viaggio Contromano*, Marcos y Marcos 2009) è stato adattato per il cinema dal regista italiano Paolo Virzi e interpretato da Helen Mirren e Donald Sutherland nel 2018. Il suo nuovo romanzo *Beautiful Music* (Marco y Marcos, 2018) racconta le trasformazioni della vita di un ragazzo grazie alla scoperta della musica rock. Ha vinto numerosi e importanti premi.

DARIA BIGNARDI Nata a Ferrara, da molti anni vive a Milano. Diventata giornalista professionista nel 1992, ha collaborato con varie testate e ha lavorato per radio e televisione a lungo conducendo trasmissioni di successo e ricevendo molti riconoscimenti. Nel 2008 pubblica con Mondadori il suo primo romanzo, *Non vi lascerò orfani* seguito nel 2010 da *Un karma pesante* e da *Un'acustica perfetta*. Del 2014 è *L'amore che ti meriti* e del 2015 *Santa degli impossibili*. Il suo più recente lavoro *Storia della mia ansia* (Mondadori, 2018) ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica. I suoi libri sono tradotti in varie lingue.

STEFANO MASSINI

Stefano Massini (Firenze 1975) è saggista, sceneggiatore, drammaturgo e firma del quotidiano La Repubblica. È uno degli autori italiani più rappresentati nei palcoscenici di tutto il mondo. Esordisce nel 2005 con *L'odore assordante del bianco*. Scrive poi vari altri lavori riuniti in un unico volume da

Ubulibri nel 2006 e ancora da Einaudi nel 2017. Seguono altre opere di cui *Qualcosa sui Lehman* (Mondadori, 2016) è quella di maggior successo e che ha ispirato una versione teatrale con regia di Luca Ronconi rappresentata in tutto il mondo. I suoi ultimi libri sono *L'interprete dei sogni* (Mondadori, 2017) da cui verrà tratto uno spettacolo teatrale e *55 giorni. L'Italia senza Moro* (Il Mulino, 2018).

Giovedì 14 giugno

Identità e altre identità

AYAD AKHTAR

Nato nel Wisconsin nel 1970 da una famiglia di immigrati pakistani è scrittore, sceneggiatore e attore. Il suo primo romanzo *American Dervish (La donna che mi insegnò il respiro*, Mondadori, 2013) è pubblicato in più di venti lingue e la sua opera teatrale *Disgraced* nel 2013 ha vinto il Premio Pulitzer. Le due opere trattano di identità, del rapporto tra Oriente e Occidente, della tensione tra il sacro e il profano. Più di recente, nella sua opera teatrale *Junk*, Akhtar ha affrontato il tema dei "junk bonds" degli anni Ottanta a Wall Street, che hanno alimentato la cosiddetta "cultura del debito" e la crescita della disparità economica negli Stati Uniti. Ha ricevuto molti importanti premi ed è Board Trustee al PEN/ America e al New York Theatre Workshop.

MICHELA MURGIA

Michela Murgia è nata a Cabras in Sardegna. Dopo aver compiuto studi teologici, nel 2006 ha pubblicato il suo primo libro *Il mondo deve sapere* (Isbn). Dapprima concepito e praticato come un blog, il libro racconta satiricamente la realtà degli operatori di telemarketing all'interno del call center di una multinazionale (Kirby Company). Ha ispirato la sceneggiatura del film *Tutta la vita davanti* di Paolo Virzì.

Per Einaudi ha pubblicato nel 2008 *Viaggio in Sardegna. Undici percorsi nell'isola che non si vede*, nel 2009 il romanzo *Accabadora* con cui ha vinto il Premio Campiello, nel 2011 *Ave Mary*. È fra gli autori dell'antologia benefica *Sei per la Sardegna* (Einaudi 2014).

AYELET GUNDAR-GOSHEN

L'israeliana Ayelet Gundar-Goshen è una psicologa clinica e insegna alla Tel Aviv University e all'Holon Institute of Technology. Ha lavorato nella redazione del quotidiano "Yedioth Ahronoth" e studiato sceneggiatura. Il suo primo romanzo *Una notte soltanto*, Markovitch (Feltrinelli, 2015), tradotto in 13 lingue, ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Sapir per romanzi d'esordio nel 2013 e il Premio Adei-Wizo in Italia nel 2016. Nel 2016 pubblica il suo secondo romanzo, *Waking Lions* (La Giuntina, 2016) con cui vince il Premio Jewish Quarterly-Wingate nel 2017, è tra i libri selezionati dal New York Times Book Review ed è stato incluso nella lista dei Best Summer Reads del Wall Street Journal.

DAVIDE ENIA

Tra il 1998 e il 2002 in veste di attore-autore scrive e realizza numerosi lavori. Raggiunge il successo con il monologo *Italia-Brasile 3 a 2* (2002), prodotto dalla compagnia "Santo Rocco e Garrincha". Nel 2003 presenta *Schegge*, da cui, l'anno seguente, trae *Maggio '43*. Con queste due opere, pubblicate da Sellerio, si afferma come uno dei massimi esponenti della nuova leva del teatro di narrazione. Nel 2004 debutta alla Biennale teatro di Venezia. Vince i principali premi italiani. Nel 2005 esordisce in radio con *Rembò*, un'inchiesta che diventa anche un libro edito da Fandango Libri. Pubblica altri racconti e romanzi di cui l'ultimo è *Appunti per un naufragio* (Sellerio, 2017) con cui vince il Premio Anima per il Sociale e il Premio Mondello XLIV edizione.

Martedì 19 giugno

Generi classici e nuovi

GLENN COOPER

Da ragazzo frequenta archeologia all'università di Harvard, poi studia medicina, successivamente inizia una carriera nella ricerca farmaceutica e nel frattempo comincia anche a scrivere sceneggiature e a studiare produzione cinematografica. Una vita lavorativa molto intensa che si apre infine alla scrittura narrativa con il suo primo libro, *The Library of the Dead* pubblicato e tradotto in 31 paesi, un bestseller internazionale, così come tutti gli altri libri che pubblicherà da *Il libro delle anime* a *I custodi della biblioteca alla nuova trilogia, Dannati*. Scrive anche altri romanzi, tutti radicati in eventi storici e che riguardano luoghi e persone realmente esistiti. La casa editrice Nord in Italia pubblica tutti i suoi libri, anche l'ultimo, *Il debito*, ambientato negli archivi vaticani.

MARCELLO SIMONI

Ex archeologo, laureato in Lettere, svolge attualmente il lavoro di bibliotecario. Ha pubblicato diversi saggi storici e partecipato all'antologia *365 racconti horror per un anno*, a cura di Franco Forte (2011). Altri suoi racconti sono usciti per la rivista letteraria «Writers Magazine Italia». Con *Il mercante di libri maledetti* (Newton Compton 2011), il suo primo romanzo, ha vinto il Premio Bancarella. Nel 2012, sempre con Newton Compton, e fino al 2014, pubblica altri romanzi e racconti. Appare nel 2016, per Einaudi Stile Libero, *Il marchio dell'inquisitore* e nel 2018 *Il monastero delle ombre perdute*.

PAUL B. PRECIADO

Paul B. Preciado è un filosofo, attivista transfemminista e uno dei più importanti studiosi di genere e politiche sessuali. Laureato in Filosofia e Teoria dell'Architettura a Princeton, ha conseguito un Master in Filosofia e Teorie di Genere presso la New School in New York studiando con Agnes Heller e Jacques Derrida. È curatore del Public Programs di Documenta 14 (Kassel/Atene). Il suo primo libro *Manifesto Contra-Sexual* (2002) è stato acclamato come "Il libretto rosso della teoria queer" ed è diventato un punto di riferimento per l'attivismo trans e queer in Europa. Il suo libro *Pornotopia* (Fandango Libri, 2011) ha vinto il premio Sade in Francia. Nel 2015 sempre per Fandango libri ha pubblicato *Testo tossico. Sesso, droghe e biopolitiche nell'era farmacopornografica*.

KHALED KHALIFA

È nato in un villaggio vicino ad Aleppo, quinto di tredici figli. Dopo gli studi in legge, ha fondato la rivista di letteratura «Aleph», proibita dopo pochi mesi dalla censura siriana. Il suo primo romanzo, *The Guardian of Deception* (1993), ha ricevuto gli elogi della critica internazionale. Il suo terzo romanzo *Elogio dell'odio*, pubblicato da Bompiani nel 2011, ha conquistato l'attenzione della stampa mondiale e il quarto romanzo, *No Knives in the City's Kitchens* (2013), pubblicato in Italia da Bompiani nel 2018 con il titolo *Non ci sono coltelli nelle cucine di questa città*, gli è valso la Medaglia Naguib Mahfouz per la Letteratura ed è stato tradotto in varie lingue. L'ultimo romanzo, *Death Is Hard Labor*, è stato pubblicato nel 2015. Scrive anche per il cinema e la televisione. Vive a Damasco.

Giovedì 21 giugno

**Berlino – New York – Roma – Pointe Noire
andata e ritorno**

OLIVIER GUEZ

Nato a Strasburgo nel 1974, collabora con i quotidiani Le Monde e New York Times e con il settimanale Le Point. Dopo gli studi a Strasburgo, Londra e Bruges è stato corrispondente indipendente presso molti media internazionali realizzando reportage in America Latina, Europa e Medio Oriente. Autore di saggi storico-politici, ha esordito nella narrativa nel 2014 con il romanzo *Les Révolutions de Jacques Koskase*. Nel 2016 ha vinto il Deutscher Filmpreis per la migliore

sceneggiatura assieme al regista Lars Kraume. Con il suo romanzo *La scomparsa di Josef Mengele* (Neri Pozza 2018) si immerge fino in fondo nel cuore di tenebra del secolo trascorso.

CORRADO AUGIAS

Scrittore, giornalista e conduttore televisivo. Ha vissuto innumerevoli esperienze giornalistiche per le più importanti testate italiane e ha curato e condotto le più importanti trasmissioni televisive dedicate ai libri e all'attualità storico culturale. Attualmente cura una rubrica di recensioni letterarie sul supplemento settimanale "Il Venerdì" del quotidiano «la Repubblica».

La sua attività di scrittore spazia dal teatro alla narrativa, alla saggistica. Ha scritto moltissimi romanzi e saggi pubblicati dagli editori Rizzoli e Mondadori tra il 1983 e il 2013. Gli ultimi lavori, editi da Einaudi sono: *Le ultime diciotto ore di Gesù e Il lato oscuro del cuore* (2015), *I segreti di Istanbul. Storie, luoghi e leggende di una capitale* (2016) e *Questa nostra Italia. Luoghi del cuore e della nostra memoria* (2017).

MICHAEL IMPERIOLI

Attore statunitense, Imperioli è conosciuto soprattutto per il suo ruolo nella serie televisiva *I Soprano*. Ma in televisione è apparso anche nella serie *Law & Order* e *Life on Mars*. Sul grande schermo, dopo la fulminea apparizione nel ruolo di Spider nel capolavoro di Martin Scorsese *Quei bravi ragazzi*, ha lavorato prevalentemente con Spike Lee, ha partecipato anche a *Bad Boys* e ha prestato la voce in un episodio de *I Simpsons* e in *Shark Tale*. È sposato con la produttrice Victoria con cui ha dato vita a un teatro off-Broadway (lo Studio Dante). Legato allo scrittore Gabriele Tinti ha scritto per lui il testo *Pride* incluso nella pubblicazione *New York Shots*. Il suo primo romanzo è un dolce e nostalgico romanzo di formazione, *Il profumo bruciò i suoi occhi* (Neri Pozza, 2018).

ALAIN MABANCKOU

Nato a Point-Noire in Congo è scrittore e poeta conosciuto come narratore pungente dell'Africa emarginata. Con il suo primo romanzo *Bleu-Blanc-Rouge* (1998) viene premiato con il *Grand Prix Littéraire de l'Afrique noire*. Nel 2006 vince il premio letterario *Renaudot* per il suo romanzo *Memorie di un porcospino*. Insegna Letteratura Francofona presso l'Università UCLA di Los Angeles. Nel 2009 scrive il romanzo *Black Bazar* tra i primi venti più venduti in Francia e nel 2010 per la collana Blanche di Gallimard *Domani avrò vent'anni* con cui vince il premio Brassens e viene insignito della Legion d'onore. L'ultimo romanzo è *Petit Piment* (Peperoncino, 2017) con cui è finalista al Prix Goncourt. Tutti i suoi libri, tradotti in moltissime lingue, sono pubblicati in Italia dalla casa editrice 66thand2nd.

Martedì 26 giugno

Fuori e dentro le storie

ANDRÉ ACIMAN

Nato in Egitto da una famiglia ebraico-sefardita di origini turche e italiane, è autore di romanzi e saggi ed esperto delle opere di Marcel Proust. Nel 2008 pubblica il romanzo *Chiamami col tuo nome*, ambientato negli anni Ottanta a Cremona, che racconta la storia di seduzione e amore tra due ragazzi. Adattato per il cinema e diretto dall'italiano Luca Guadagnino, conquista un premio Oscar per la sceneggiatura nel 2018. Vive a New York dove insegna letteratura comparata e dirige il Writers' Institute alla City University. Dopo aver vinto il Whiting Writers' Award nel 1995 per il suo memoir *Out of Egypt (Ultima notte ad Alessandria)*, Guanda 2009), Aciman scrive i saggi *Exile and Memory* nel 2000 e *Alibis. Essays and Elsewhere* nel 2011, e tre romanzi *Notti Bianche*, *Città d'ombra* e *Harvard Square* (Guanda, 2010, 2013, 2014), tre bestseller tradotti in varie lingue.

LAURA MORANTE

Laura Morante nasce a Santa Fiora, in provincia di Grosseto, figlia di Marcello Morante e di Maria Bona Palazzeschi. Esordisce giovanissima a teatro con Carmelo Bene. Il suo debutto cinematografico risale al 1980, con il film di Giuseppe Bertolucci *Oggetti smarriti*. Segue, a fianco di Ugo Tognazzi, *La tragedia di un uomo ridicolo*, per la regia di Bernardo Bertolucci. Allo stesso anno risale anche l'avvio della collaborazione con Nanni Moretti con cui gira vari film. Lavora con

tanti altri importanti autori e registi quali Amelio, Virzì, Salvatores, Avati, Muccino. Nel 2012 il suo esordio come regista con *CilieGINE* a cui segue *Assolo* nel 2016. Nel 2018 debutta come scrittrice con il romanzo edito dalla Nave di Teseo *Brividi immorali. Racconti e interludi*.

PAOLO GIORDANO

Paolo Giordano è nato a Torino dove ha conseguito la laurea in fisica delle interazioni fondamentali e poi il dottorato di ricerca in fisica teorica nel 2010. Nel frattempo scrive e pubblica il suo primo romanzo *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori, 2008) che vince nello stesso anno il premio Campiello Opera Prima, il premio Fiesole Narrativa Under 40, il Premio Strega e il Premio letterario Merck Serono ed è uno dei libri più venduti in Italia, con più di un milione di copie. Dal romanzo viene anche tratto nel 2010 il film omonimo diretto da Saverio Costanzo. Nel 2012, sempre per Mondadori, pubblica il secondo romanzo *Il corpo umano* e poi il terzo *Il nero e l'argento* (Einaudi, 2014). Per l'editore Einaudi ha appena pubblicato, nel maggio 2018, il suo ultimo libro, *Divorare il cielo*, in cui torna a raccontare la giovinezza e le sue inquietudini.

Giovedì 28 giugno

Infiniti

CORRADO BOLOGNA

Ha insegnato Filologia romanza all'Università di Chieti e all'Università di Ginevra, poi alle Università di Roma "La Sapienza" e Roma Tre, dove ha insegnato Filologia e linguistica romanza. Attualmente insegna all'Università della Svizzera italiana (USI) e, dal 2016, alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove svolge corsi di Letterature romanze medioevali e moderne. Collabora con prestigiose riviste. Tra i temi della sua ricerca, legata a diversi magisteri, Bologna studia e insegna poesia dei trovatori, il Medio Evo latino, l'opera dantesca, la filologia volgare del secolo XVI, Ariosto, il Don Chisciotte ... Accanto all'intensa attività di studioso e insegnante ha sempre coltivato la comunicazione radiofonica conducendo per anni le trasmissioni culturali pomeridiane di Radio Tre.

PAOLO ZELLINI

Laureato in Matematica all'Università di Roma, ha insegnato Analisi Numerica presso l'Università di Roma Tor Vergata. Nei suoi saggi esamina l'evoluzione del pensiero matematico attraverso il concetto di infinito e la nozione di numero nella storia del pensiero non solo occidentale, su dichiarata ispirazione di Elémire Zolla. Tra le sue pubblicazioni per l'editore Adelphi: *Breve storia dell'infinito* (1993), *Gnomon. Una indagine sul numero* (1999), *Numero e logos* (2010), *La matematica degli dèi e gli algoritmi degli uomini* (2016), *La dittatura del calcolo* (2018).

SILVIA BRE

Silvia Bre è nata a Bergamo e vive da molti anni a Roma. È poeta e traduttrice. Ha esordito nel 1990 con la raccolta di poesie *I riposi*. Ha pubblicato, tra l'altro, le raccolte di poesie *Le barricate misteriose* (Einaudi 2001) con cui ha vinto il premio Montale e nel 2006 *Sempre perdendosi* (Nottetempo) con cui ha vinto il premio Montano. Nel 2007 sempre con Einaudi la raccolta *Marmo* vincendo il premio Viareggio, il premio Mondello e il premio Frascati e infine ha pubblicato *La fine di quest'arte* (Einaudi, 2015). Ha tradotto, tra l'altro, *Il canzoniere di Louise Labé* (Classici Mondadori, 2000), da Emily Dickinson *Centoquattro poesie* (Einaudi 2011) e *Uno zero più ampio* (Einaudi 2013), *Il giardino di Vita Sackville-West* (Elliot, 2013). Nel 2010 ha vinto il premio Cardarelli per la poesia. Le sue poesie sono tradotte in varie lingue.

ROBERTA IOLI

Originaria di Cesena, si laurea in Lettere Classiche e in Filosofia a Bologna, per poi completare la formazione tra Cambridge e Roma. Da tempo insegna materie letterarie ed è traduttrice dall'inglese per la Casa Editrice Dedalo. I suoi interessi si sono concentrati soprattutto sulla filosofia presocratica, su scetticismo antico e sofistica. Si è occupata di teatro antico e poesia. Nel 2014 ha pubblicato la prima raccolta poetica, *L'atteso altrove*, Italic/Pequod. Alcuni inediti compaiono nella Enciclopedia di poesia contemporanea vol. 5, Fondazione Mario Luzi. Nel 2016

pubblica per Italic una seconda raccolta poetica dal titolo *Radice d'ombra*. Del 2018 la sua ultima opera *Il felice inganno. Poesia, finzione e verità nel mondo antico* edita da Mimesis.

FRANCO MARCOALDI

Franco Marcoaldi, poeta e scrittore, è nato nel 1955 e vive da tempo sulla laguna di Orbetello. Nel corso degli anni è stato giornalista culturale, ha fondato riviste, è stato consulente di case editrici, ha scritto per il teatro, per la musica e per la televisione. Ha scritto libri di viaggio, saggi e romanzi. Ma il centro della sua attività è la poesia. Citiamo i volumi: *A mosca cieca* (Einaudi 1992, premio Viareggio), *Celibi al limbo* (Einaudi 1995), *Amore non Amore* (Bompiani 1997), *Benjaminowo. Padre e figlio* (Bompiani, 2004), *Animali in versi* (Einaudi, 2006), *Sconcerto* (Bompiani 2010). Per Einaudi ha pubblicato anche *Voci rubate* (1993), *L'isola celeste* (2000), *Il tempo ormai breve* (2008), *Viaggio al centro della provincia* (2009), *Baldo - i cani ci guardano* (2011), *La trappola* (2012). Sono del 2015 la raccolta *Il mondo sia lodato* (Einaudi) e del 2017 le opere *Tutto qui* e *Di bestie e di animali*. Ediz. Illustrata (Einaudi).

Martedì 3 luglio

Il vero e il falso delle parole

MARGO JEFFERSON

Nata a Chicago nel 1947 da una famiglia nera benestante è stata per molti anni critica teatrale per il New York Times e vincitrice del Premio Pulitzer nel 1995 per i suoi testi di critica letteraria. Insegna scrittura alla Columbia University. Nel suo libro *Negroland: A Memoir* (Negroland, 66thand2nd, 2017), il suo secondo romanzo dopo *On Michael Jackson* (2006), l'autrice racconta la propria esperienza in una comunità nera borghese nel dopoguerra. Descrive la sua infanzia, nel corso della quale qualità come il ritegno, il decoro, la buona educazione venivano coltivate allo scopo di non far emergere alcun tratto che potesse riflettersi negativamente sulla razza nera, per evitare che una qualsiasi traccia di debolezza potesse offrire ai bianchi "una ragione per giustificare il razzismo".